

## Itinerare Residenza Teatrale

### La Cura

#### una storia per la Resistenza

di Carmen Pellegrinelli

#### con

Federica Molteni, Laura Mola e Michele Eynard

#### musiche da vivo di fisarmonica, chitarra e clarinetto

Clara Cortinovis

#### luci

Michele Eynard

Si ringraziano **ISREC, Damiano Fustinoni e il gruppo Sotto Alt(r)a Quota** per i materiali bibliografici e gli spunti di lavoro

#### regia

Carmen Pellegrinelli

#### in collaborazione con

Ente Parco dei Colli di Bergamo  
Fondazione Credito Bergamasco  
ANPI, sez. "Parco dei colli"

#### Trama

Laura è una ragazza appassionata di fotografia e il suo sogno è quello di poter fare la fotografa professionista. Le piace fotografare elementi della natura. Un giorno di Aprile va a fare un giro per il bosco intorno a Bergamo in cerca di soggetti interessanti da fotografare. Così si imbatte per caso nel monumento dell'eccidio di Petosino per i caduti della Resistenza. Non sa assolutamente di cosa si tratti e inizia a fotografare i fiori dell'aiuola davanti al monumento. Così incontra la Signora, una donna anziana che si occupa di curare i fiori e le piantine del monumento.

Laura e la Signora cominciano a vedersi regolarmente e a prendersi cura dei fiori. In questi incontri la Signora racconta a Laura la storia della Resistenza e la vicenda di quei ragazzi che, proprio lì a Bergamo ( "dove non succede mai niente") hanno perso la vita per difendere le proprie idee di libertà e di giustizia.

La Cura parla della relazione come strumento per mantenere viva la memoria. Memoria che per non perdere senso e valore deve essere rinnovata e sempre interrogata. Lo spettacolo cerca un modo di ricordare che sia fisico, presente e il più possibile vicino alle nostre vite.

**Ricordare storie vicine a noi, per raccontare il nostro Paese, e dove stiamo andando, a setta'anni di distanza.**

#### Cenni di costruzione della storia e note di regia

Il progetto dello spettacolo "La Cura, una storia per la Resistenza", nasce a Bergamo attraverso la collaborazione tra la "Residenza Teatrale In Itinere", i Comuni del "**Consorzio Parco dei Colli di Bergamo**" (dove la Residenza ha luogo), "**ANPI, Sezione Parco dei Colli**", con il sostegno per la parte di consulenza storica di "**ISREC Istituto Bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea**".

L'idea, motore del progetto, parte proprio dai Comuni interessati, che desiderano ricordare in occasione del settantesimo della Resistenza, alcune vicende legate al territorio, in particolare l'episodio dell'"**Eccidio**

**di Petosino**", dove cinque partigiani furono trucidati dai fascisti in seguito a un tentativo fallito di furto di armi da una villa (Villa Masnada a Mozzo) presidiata dai nazifascisti.

Dopo una prima tappa di lavoro e studio insieme a ISREC, con la restituzione in forma di "lettura di testimonianze" avvenuta a Settembre 2014, abbiamo iniziato il lavoro di ideazione e scrittura del testo. Il nostro desiderio era quello di cercare di restituire la storia dell' Eccidio evitando la retorica militare e eroica, che spesso appartiene alla narrazione di vicende di questo tipo e nello stesso tempo quella di rendere queste storie più vicine a noi.

Per questo, ci è sembrato interessante il racconto di Damiano Fustinoni, un giovane attivista del **gruppo "Alt(r)a quota"**, che in "Cader con le prime castagne" ( in "Studi e ricerche di storia contemporanea" 82, ISREC) racconta la storia di una Signora anziana che cura ogni giorno l' aiuola del monumento dei caduti dell' Eccidio. Questa signora esiste veramente e si chiama Carlina.

Abbiamo costruito il testo su quest' immagine. Poi l' incontro con la Signora Carlina ( 89 anni) ci ha poi aiutato a capire meglio: i partigiani uccisi da lei visti, l' impossibilità di raccontare per tanti anni perché sotto minaccia, la fame, la paura, la vita segnata e il non poter più dimenticare. L' incontro con la signora Carlina ha dato spessore alla storia e ci ha restituito la forte motivazione di raccontarla.

Non da ultimo nella costruzione della drammaturgia ha avuto peso la scelta di "raccontare" attraverso le parole di **due donne**. Pensiamo sia tempo che nella nostra riflessione culturale passi l' idea che le donne prendano effettivamente spazio all' interno del dibattito politico, nella presa di decisione collettiva e nel ripensarsi come "protagoniste" anche della narrazione storica. Lo spettacolo si sofferma sul **tema del passaggio generazionale di conoscenza**, come unico strumento portatore di cultura e consapevolezza. Questo "passaggio" arricchisce entrambi i termini implicati nella relazione e fonda la strada per la costruzione di una società più equa. Ma questa relazione per essere, ha bisogno di costante "Cura".

#### **Contatti**

**Carmen Pellegrinelli**

[cpellegrinelli@libero.it](mailto:cpellegrinelli@libero.it)

**348 1212365**

**Residenza Teatrale InItinere**, responsabile organizzativa Lucia Guerini

[lucia.guerini@gmail.com](mailto:lucia.guerini@gmail.com)

<http://residenza.initinere.net/>

**indirizzo residenza:**

via Valmarina 25,241234 Bergamo

**indirizzo segreteria e recapito postale:**

Residenza Teatrale InItinere

c/o associazione Retrosцена, via Papa Leone XIII 27, 24124 Bergamo

**per informazioni:** tel. +39 3343570763